



Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa

**Siracusa**  
sede provinciale

## COMUNICATO STAMPA

Siracusa 17 giugno 2008

### **Autotrasporto. Servono misure concrete ed urgenti da parte del governo per contrastare l'aumento vertiginoso del gasolio.**

Primo: l'emergenza gasolio. Provvedimenti immediati che consentano alle imprese di recuperare i costi dovuti all'esorbitante aumento dei carburanti. Sebastiano Sardo, segretario provinciale della Cna Fita è esplicito su questo: non c'è altro da fare da parte del governo se vuole sul serio affrontare le problematiche della categoria."

Anche a livello locale la posizione della Cna Fita è piuttosto dura. "La sensazione – aggiunge Sebastiano Sardo – è che da parte governativa vi siano solo impegni aleatori o annunci ad effetto a fronte di una situazione che è sotto gli occhi di tutti. Il costo del gasolio ha raggiunto quota 1,544 euro al litro e ciò comporta costi esorbitanti per le imprese a fronte di tariffe che sono ferme al 1980. Rispetto allo scorso anno ogni singolo mezzo costa ad un'impresa 26.000 euro in più di carburante acquistato."

Condivisa pienamente dunque la linea decisa dal fronte delle organizzazioni nazionali di categoria di indire un blocco dell'autotrasporto dal 30 giugno al 4 luglio prossimi. Lo si è deciso nel corso della riunione della direzione regionale della Cna Fita svoltasi a Catania alcuni giorni fa, nella quale si è fatto anche il punto delle problematiche specifiche degli autotrasportatori siciliani gravati dall'aumento dei pedaggi per attraversare lo stretto. Tra le rivendicazioni il ripristino del Bonus ambientale per chi sceglie l'intermodalità, cioè le vie del mare ad integrazione dei percorsi su strada.

"Il fronte delle associazioni di autotrasporto – afferma Salvatore Ranno, presidente provinciale di Cna Fita – è compatto nel mettere in evidenza la criticità della situazione e sulla necessità di dare risposte immediate e certe."

"Dal nuovo Ministro dei Trasporti – aggiunge Salvatore Ranno – ci attendiamo, e in ciò restiamo fiduciosi, che convochi le parti in tempi utili ad evitare il blocco."

Le richieste fatte al governo sono chiare: oltre ad un intervento deciso sul caro gasolio si chiede di rendere immediatamente fruibili le risorse messe a disposizione del settore che devono servire ad abbattere i costi delle imprese. E' necessario definire, inoltre, un quadro normativo sui punti critici dell'ultima riforma: contratto obbligatorio, pagamento dei corrispettivi in tempi certi, osservatorio sulle attività dell'autotrasporto e conseguente definizione dei costi minimi. Infine recuperare quelle risorse che sono state recentemente sottratte al settore in materia di autostrade del mare e trasporto combinato e rendere fruibili le somme ferme presso il ministero dell'economia.

**Ufficio stampa Cna provinciale**